Anno XI. — Sabbato 22 Aprile 1876 — N. 96

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 aprile contiene:

1. R. decreto 17 aprile, che convoca il collegio elettorale di Airola per il 7 maggio. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 14 successivo.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

L'EDUCAZIONE ALLA VITA PUBBLICA

Ci sono di quelli che credono possa bastare la libertà per formare un reggimento popolare e rappresentativo a modo, e che questo sia per così dire di quella un frutto spontaneo e necessario. Ma così non è: e lo provano tanti popoli del mondo vecchio e nuovo, i quali ebbero l'eroismo per rivendicarsi a libertà, non il meditato proposito e la sapienza di educarsi a libera vita.

Anche per la vita pubblica ci vuole un'educazione; e giova che lo comprendano soprattutto i giovani, i quali non ebbero nè la disgrazia, nè la ventura di dovere, nella servitù che pesava sopra il nostro paese, studiare e lavorare tutta una vita per farlo libero.

L'educazione alla vita pubblica non si fa che con una forte volontà, col rendersi responsabili e provvidi di sè stessi, con molto studio di tutto ciò che può tornare al pubblico bene, col rendersi forti di corpo e di carattere, franchi, operosi, coll'esercitare le virtù cittadine, nella vita privata, negli uffizii minori, nelle arti produttive, nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nelle rappresentanze e nel buon governo delle istituzioni sociali, dei Comuni, delle Provincie, nell'attendere da altri di essere chiamati ai maggiori incarichi, nella gara del pubblico bene, senza eccedere nelle ambizioni, nè trascendere alle invidie.

L'educazione alla vita pubblica si forma nell'esercizio di molti doveri, più ancora che dei diritti, facendo assai e pretendendo pochissimo per sè medesimi, accontentandosi della soddisfazione morale di avere voluto ed operato il bene.

C'è tanto da fare in Italia per rinnovare il paese, che fu per tanti anni in male mani, schiavo, abbandonato ai peggiori, per educare tutta la Nazione, per operare la naturale *selection*, o cernita del meglio, mettendo in moto tutte le sue forze vive, quelle della terra italiana e quelle di tutte le italiche stirpi, per raccogliere l'eredità storica di tutte le sue precedenti civiltà, per avviarne una nuova che primeggi nella civiltà federativa di tutte le Nazioni, che non soltanto rimane moltissimo lavoro per la crescente generazione, ma per quelle che la seguiranno.

La vita pubblica non è tutta nei rappresentanti e nel governo dei Consorzii comunali, provinciali e nazionale. Anzi in questi non se ne troverà, se non quel tanto che ce ne sarà nella Nazione intera, che vi si genererà per spontaneo impulso, per meditato proposito.

Ai rappresentanti e governanti bisogna creare un ambiente favorevole, un'ispirazione, un ajuto. La Nazione non è che l'integrale delle forze e virtù di tutti. I rappresentanti e governanti governano il presente, i liberi ingegni preparano l'avvenire da voluntarii, mentre agevolano l'opera stessa de' governanti.

Intanto ogni mutazione nel governo deve essere fatta per iscuotere l'apatia di molti, per stimolare l'operosità di molti altri, per togliere quello scetticismo delle anime ingenerose, che facilmente si produce, se tutti non fanno la loro parte in questo grande lavoro di rintegrazione e rinnovamento nazionale.

Noi, per quella parte che abbiamo avuto nella stampa e che potremo avere ancora per poco in essa, saremo sempre inclinati a parlare meglio che agli uomini del jeri o dell'oggi a quelli del domani; e per questo abbiamo parlato della educazione alla vita pubblica, che i giovani si devono dare.

P. V.

ITALIA

Roma. Si conferma che uscirà quanto prima nella *Gazzetta Ufficiale* un decreto che revoca quello dell'on. Cantelli che attribuiva al Ministero la facoltà di aggiungere dieci punti ai risultati di esame degli impiegati che concorrevano ad una promozione. Di conseguenza, saranno anche revocati i decreti, che, in base a questo criterio, avevano concesso promozioni immeritate. *(Gazz. del Popolo).*

— Si scrive al *Roma* che « quando i nuovi prefetti saranno andati al posto, essi riesamineranno le diverse pratiche relative ai condannati a domicilio coatto per vedere quanti di essi sieno apparsi cattivi soggetti per motivi politici.»

— Leggesi nella *Ragione*: È imminente la pubblicazione per cura del Ministero di agricoltura e commercio, del bilancio delle Camere di commercio del Regno nell'anno 1874. Il passivo di questo bilancio ascende a circa due milioni e mezzo.

ESTERO

Austria. Nei circoli militari si va sussurrando della probabile mobilizzazione dell'armata austriaca entro 14 giorni nel caso che fino allora non sia ristabilita la pace ai confini. Il prossimo foglio delle ordinanze conterrà, a detta del *Tagblatt*, le disposizioni organiche riguardo all'istituzione d'una divisione di telegrafi da campo.

— Il comandante dell'arsenale di Pola, contrammiraglio barone de Sterney, è stato telegraficamente chiamato a Vienna. La squadra austriaca è ancora a Lussin-piccolo.

— L'*Avvenire* di Spalato reca: Si attendono di giorno in giorno a Ragusa e a Cattaro rinforzi di truppe. È annunziato per imminente l'arrivo di tre reggimenti di linea, tutto il reggimento di cacciatori Kaiser (7 battaglioni), e due batterie da campagna.

— Sappiamo che la signora Merkus, la quale da Linz si era recata in Serbia, si trova in Bosnia con una banda di volontari serbi, che ella aiutò coi suoi danari ad equipaggiare.

— Scrivono da Vienna al *Movim.* che l'Ungheria insiste per voler una propria Banca nazionale, e respinge persino la proposta di addivenire ad un accordo circa alla circolazione monetaria, accordo tanto necessario pria di stabilire nell'impero una nuova Banca. Il Direttore generale dell'attuale Banca nazionale ebbe varie conferenze col ministro delle finanze, affine d'intendersi sulle proposte dell'Ungheria, fra le quali vi sarebbe quella, che la Banca di Vienna abbia a ritirare tutta la carta attualmente in circolazione in Ungheria.

— L'Ungheria ha respinto il progetto di accordare una sovvenzione al Lloyd austro-ungarico per il prolungamento della linea di navigazione a vapore da Bombay per gli altri porti dell'Indo-cina, alludendo che dall'attuale servizio del Lloyd coll'Oriente, Fiume non ne ritrae il minimo vantaggio. Al Gabinetto di Pest torna ad essere ventilato il progetto d'istituire una società ungarica di navigazione.

Francia. Alcuni giorni or sono abbiamo data la notizia della possibilità di vedere accolta dal ministero francese la proposta Tirard sulla soppressione dell'ambasciata presso la Santa Sede.

Persone autorevoli e bene informate scrivono da Parigi al *Fanfulla* che questa possibilità non esiste, almeno per ora: anzi nei circoli politici della sinistra parlamentare francese si crede che la discussione sulla proposta Tirard sia per essere aggiornata indefinitamente, non volendo oggi la nuova maggioranza creare imbarazzi al ministero Dufaure su una questione delicatissima.

— Nella cronaca politica della ultima *Revue des deux mondes* dopo alcune considerazioni politiche sull'Italia dopo la mutazione ministeriale, così si discorre dell'incidente relativo al nostro ministro plenipotenziario a Parigi:

«La prova più sensibile di simpatia che il ministero Depretis possa dare alla Francia è di confermare, di rialzare anche, se occorre, la missione d'un uomo (il cav. Nigra) che da quindici anni, attraverso le rivoluzioni, in circostanze sovente difficili, ha saputo, facendo gli interessi dell'Italia, mantenere una invariabile amicizia tra i due paesi. »

— Si parla molto di una controversia sorta fra il signor de Falloux, noto clericale, e il vescovo d'Angers, che avrebbe scomunicato il de Falloux, per aver comprato senza permesso terreni appartenenti alla Chiesa.

— L'Accademia delle scienze ha eletto socio corrispondente il signor Borckardt, dotto di Berlino. Il signor Leverrier, direttore dell'Osservatorio, ha lasciato l'assemblea gridando sdegnato: « Non ci sono più francesi! »

Germania. A Monaco torna a galla con gran fervore la necessità di costruire un passaggio diretto tra la Baviera ed il Brennero, senza dover fare quell'enorme curva che conduce a Kufstein e Rosenheim. Già in questa sessione della Camera sarà dal Ministero presentato un progetto, con varianti, di una ferrovia che conduca ai confini austriaci in linea diretta verso il Brennero; ma anche fatto ciò, si dovrà vedere come la pensi il Governo austriaco per la necessaria congiunzione. Del resto, ciò che poi importerebbe più di tutto, sarebbe la continuazione della linea per Trento-Valsugana-Bassano-Venezia; ma il Comitato promotore trentino per la costruzione della ferrovia della Valsugana, non si fa vivo.

Spagna. La Corte di Cassazione di Madrid ha rigettato l'appello dell'individuo Pastor, condannato a morte per aver partecipato al tentativo di assassinare il Re Amedeo nel 1872.

Turchia. Il corrispondente da Costantinopoli della *Politische Correspondenz* ritorna su un progetto di costituzione che sarebbe seriamente ventilato da un gruppo di signori turchi, senza dissimularsene peraltro tutte le difficoltà, maggiori oggi che in altri momenti. Forse qualche manifestazione popolare ha dato maggior coraggio a quei signori: p. e. gli operai dell'arsenale, non pagati da qualche mese, fecero una dimostrazione in massa, sotto il palazzo del gran maestro delle artiglierie, ed il risultato fu che venne dato ordine di pagarli puntualmente. Si sa che Midhat pascià ed il principe Mustaphà Fazyl pascià si erano già tempo addietro mostrati fautori di un simile progetto; ma per quanto siano buone le disposizioni del Sultano, crediamo che le potenze non lo consiglierebbero ad una misura, per la quale il paese non è in alcun modo maturo.

Serbia. La *Gazzetta Ufficiale* della Serbia pubblica il decreto riguardante la nuova organizzazione dell'esercito. Tutto l'esercito è diviso in 5 divisioni d'operazione. Ogni divisione si compone di 3 brigate, un reggimento di cavalleria, un battaglione d'artiglieria, un battaglione del genio, e una sezione sanitaria. Lo stato maggiore sarà composto d'una parte del Ministero della guerra; oltreciò ogni divisione avrà il suo piccolo stato maggiore.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Prezzo del sale. Riceviamo e stampiamo la seguente, aggiungendovi per ora qualche parola soltanto.

Onor. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Se la locomotiva ora percorre da Udine fino a Gemona e quando che sia percorrerà fino a Pontebba per congiungersi colla Rudolfiana; se il Ledra nei tempi dei tempi irrigherà il Friuli; alla sua penna si deve e si dovrà assegnare uno dei primi impellenti.

Difatti Ella mai si è stancata nè si stanca di gridare nel suo accreditato Giornale sopra l'uno e l'altro argomento.

È perciò che il sottoscritto, animato dalla sua instancabile premura nel promuovere il bene del commercio e dell'agricoltura, ha in pensiero di sottoporre al suo fino criterio una questione di massima importanza pel povero contadino abitante alle Basse.

E questa versa appunto sull'elevatezza del prezzo del sale necessario al condimento dei cibi per la salute fisica del lavoratore dei campi. Forse altri che vivono a contatto con questo servo della gleba, Le avranno proposto prima di me un tale argomento, ed io non intendo che di ribattere il chiodo.

Fa compassione, onor. sig. Direttore, il vedere numerose famiglie mangiare i cibi, e inghiottire perfino la polenta senza sale per non potere arrivare a comperarlo per l'elevatezza del suo prezzo, moltiplicando così le linfe e le scrofole.

Arrogi a tuttociò il numero dei contrabbandi defraudanti il Governo. Cosa immorale!

Non sarebbe adunque cosa buona che i Deputati dei Collegi facessero risalire al Parlamento una questione tanto richiamata dalla pubblica igiene, e una volta si abbassasse il prezzo del sale, dando così opportunità al povero colono di procacciarselo, annichilendo il contrabbando al confine Austro-Ungarico colla diminuzione di tante Guardie Doganali?

E questa sarebbe economia che frutterebbe salute e guadagno!

Ella se crede, onor. sig. Direttore, faccia prò di queste poche osservazioni, e così aggiungerà ai molti altri un altro merito, quello di essere chiamato il propugnatore del bene fisico e morale dei suoi prediletti Friulani.

Dal Taglio presso Muzzana, li 20 aprile 1876.

C.

Se noi non abbiamo soppresso in questa lettera le parole troppo gentili al nostro indirizzo fu perchè almeno nell'intenzione abbiamo voluto sempre quello di cui ci si encomia, e perchè un soccorso nell'opera propria che si crede utile al proprio paese sarebbe scortesia il rifiutarlo.

Noi brameremmo sempre, che nei dovuti modi, e con riguardo alle condizioni generali, si facessero sentire i voti ed i bisogni del nostro paese. Troppo è vero quello che si dice in questa lettera della misere condizioni dei contadini della Bassa; e se, nel caso particolare, si potesse prendere un provvedimento generale senza troppo danno delle finanze, che poi ricadrebbe su tutti, vorremmo che si ascoltassero i loro voti, come si ascolteranno di certo quando sia possibile.

Ma noi crediamo che, se migliori sono le condizioni della pianura media, della collina ed anche della montagna, bisogna cercare di studiare il modo di migliorare anche quelle dei contadini della Bassa, dove sono, pure le più fertili terre del nostro Friuli. E questa deve essere opera dei possidenti, i quali occupandosi della loro industria, sappiano far rendere di più la loro terra per sè e per i coltivatori, che sono poi i loro soci. La Bassa ha ancora delle risorse, purchè i possidenti attendano di proposito all'agricoltura e facciano partecipi agli utili i lavoratori. C'è molto da fare nella Bassa per attuare un avvicendamento agrario, che coll'incremento dei foraggi permetta quello del bestiami ed un miglior lavoro ed una più ricca coltivazione dei terreni arativi; così per il miglioramento delle case rurali e delle stalle, per la viticoltura ed anche per la frutticultura, ora che le frutta si mandano fino a Pietroburgo e nelle Indie, per gl'impianti di legnami e lo scolo delle acque, per la piscicoltura.

La coltivazione e la popolazione tendono a discendere nelle Basse, dopo che vi si fecero delle buone strade; ma ci sono colà molte conquiste da fare ancora. Soltanto bisognerebbe che i possidenti non soltanto s'istruissero, ma assumessero un'azione migliorante sui luoghi. Il contadino bisogna incoraggiarlo e trattarlo con amore di fratello. Esso è il primo produttore; e bisogna quindi non soltanto istruirlo, ma cercare anche di migliorare le sue condizioni.

Il *Giornale di Udine* non mancherà mai al suo ufficio di promuovere i progressi economici e civili del paese; e ciò tanto più che crede sia questa la migliore delle politiche per la stampa provinciale, che nelle maggiori cose non può gareggiare colla stampa dei centri, che ha torto alla sua volta d'invilire alle Provincie quella stampa che sappia e possa occuparsi degl'interessi locali, della cui somma si compongono quelli della grande patria.

Promozione. S. E. il Ministro dell'Interno con telegramma del 20 corr. mese comunicava al R. Prefetto di questa Provincia che con Reale Decreto 19 aprile andante il signor cav. avv. Domenico Bardari consigliere delegato di questa Prefettura fu promosso Prefetto e destinato ad Avellino, ove dovrà trovarsi il 1 maggio p. v.

Scioglimento del Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento. Con Reale Decreto 17 andante fu sciolto il Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento e nominato R. delegato straordinario il signor cav. dott. Gio. Batt. Fabris Consigliere Provinciale.

Il cav. Domenico Bardari, da parecchi anni Consigliere delegato presso la nostra Prefettura, venne nominato Prefetto di Avellino e nel principio della prossima settimana lascierà Udine. Egli qui diede prova di molto ingegno, di conoscenza piena delle leggi amministrative, e di alacrità rara nel disimpegno delle sue incombenze; più volte tenne l'*interim* nell'assenza de' Prefetti o nel periodo fra una nomina e l'altra, e ognora addimostrò d'essere atto alla alta carica cui il Ministero volle ora elevarlo.

Da un Consigliere Provinciale riceviamo le seguenti parole che confermano quanto jeri scrivemmo sullo stesso argomento:

«Il conte comm. Cesare Bardesono, da ultimo Prefetto di Udine, fu nominato Prefetto di Milano. Già sapevasi che al Bardesono, cui era stata affidata la Prefettura di Bologna, spettava, quale avvanzamento di carriera, una prefettura di importanza. Ora in Friuli, dove l'azione del Prefetto Bardesono fu efficace a conciliare i partiti, a rendere più compatto il Consiglio Provinciale e a mantenere l'armonia fra i membri della Deputazione, come anche a promuovere il soddisfacimento di molti interessi d'utilità somma pel nostro paese, la di lui promozione a Milano fu udita con molta soddisfazione dell'animo. E ognuno che ricordi l'indirizzo votato unanimamente in onore del Bardesono dal nostro Consiglio Provinciale, lorquando egli abbandonava Udine, ben comprende il senso di questo nostro compiacimento ».

Dal Presidente della Società dei Segretari Comunali riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore!

Oggi soltanto mi cadde sott'occhio l'articolo intitolato: *Società de' Segretari Comunali* inserito nel N. 93 del reputato di di Lei Giornale, ed oggi stesso Le partecipo che con avviso 11 corrente ho convocato tutti i Soci in Assemblea generale che avrà luogo in Udine alle ore dieci ant. di giovedì undici maggio p. v. nelle stanze sopra la tipografia delle Vedove in Mercatovecchio, nella qual riunione verrà data dal cassiere la resa di conto del denaro incassato, sarà dalla Presidenza letta la relazione sull'andamento della Società, e saranno elette le cariche.

Voglia compiacersi di darne un cenno di ciò nel prossimo numero del Giornale, e farebbe benissimo a dirigere una parola ai Soci perchè concorrano numerosi all'adunanza.

Con tutta stima e considerazione

Campoformido, 20 aprile 1876

ANGELO TALOTTI, *Presidente.*

Sulla ferrovia a cavalli tra Udine e Cividale fu detto bene jeri dal sig. Y ed altre volte nel *Giornale di Udine*. La strada esistente tra la vicina città ed Udine è breve, ampia nella sua maggiore lunghezza ed ha già fatti i ponti sui torrenti che l'attraversano. Non dovrebbe adunque costare molto il costruirla. Essa poi sarebbe di una evidente utilità. Tra i due punti estremi esiste un movimento abbastanza ragguardevole di cose e di persone. Legna, carbone, fieno, frutta di ogni genere, bestiami, pollerie, prodotti diversi di consumo vengono dalla montagna orientale in copia ad Udine. Più ne verranno ancora agevolando le comunicazioni. Indubitamente si servirebbero di questo mezzo tutti i montanari, invece che mangiare mezzo il carico dei loro carri, guastare gli animali, e perdere il tempo degli uomini ed i concimi delle bestie per le strade, se Cividale diventasse il deposito di tutti questi generi. Facendosi le strade della montagna que' montanari saprebbero anche produrre di più. Ne guadagnerebbero certe industrie locali a poter trovarsi in celere comunicazione col centro, dove tra non molto s'incrocieranno due delle più importanti linee ferroviarie tra l'Italia e le due piazze marittime vicine da una parte ed i paesi transalpini dall'altra.

Questo sarebbe il primo sperimento da farsi; ma non il solo. Entro l'anno ci troveremo colla pontebbana alle porte delle vallate carniche. Il Fella avrà presto un buon ponte e la strada dalla stazione dei Piani di Portis a Tolmezzo sarà tantosto migliorata ed allargata; cosicchè un'altra ferrovia a cavalli potrà abbreviare anche per quel punto la distanza. A Tolmezzo sede di tribunale mettono capo tutte le vallate carniche, ricche di bestiami, di latticinii, di ottimi legumi, di legnami e bisognose delle granaglie e dei vini, che possono essere provvisti dal piano meglio che coltivati lassù, massimamente il maiz che malamente vi matura.

Così si dividono le produzioni, secondo la natura del suolo e del clima. Gli ottimi fagiuoli della Carnia potranno scendere, assieme ai latticinii ed ai vitelli in maggior copia al piano.

Anche le frutta d'inverno possono essere coltivate con vantaggio nelle vallate carniche. Anzi noi vorremmo, che si pensasse fin d'ora colà a mettere alberi da frutta, specialmente pomi e peri di buona qualità per il commercio lontano, giacchè i vapori indiani ne fanno grande ricerca per l'Egitto e per le Indie. Anche il tabacco potrebbe essere coltivato in paesi che, come quelli, abbondano di mano d'opera. C'è a poca distanza da Tolmezzo la fonte dell'acque pudie di Arta, posta in luogo amenissimo; e la miniera di carbon fossile di Cludinico. La Fabbrica, già famosa, de' Linussio potrà rivivere ed occupare molta della popolazione carnica ora emigrante. Perchè non potremmo avervi una nuova Schio, ora che le manufatture italiane hanno davanti a sè un vasto mercato di consumatori? Ci sono e possono estendersi le fabbriche di mobili ed altre. I Carnici penseranno ora al rimboscamento ed impratimento delle loro montagne. Una maggiore produzione di bestiami sarà di grande tornaconto per quelle vallate. Aperte che sieno le strade alpine per il Cadore, anche da quella parte verrà una non piccola affluenza di persone e di cose.

Adunque pensi anche Tolmezzo fin d'ora a tale congiunzione con una ferrovia a cavalli. Vediamo che adesso tra Milano e Monza, quantunque vi esista una ferrovia con locomotive a vapore, si mettono le rotaje per una a cavalli tra quelle due città. A Torino ed altrove si è fatto altrettanto. Da per tutto pensano ora ad accostare i centri secondarii ai principali colle ferrovie economiche a cavalli.

Non dubitiamo, che in pochi anni si ascenderà a Casarsa da Portogruaro, Cordovado e San Vito e si discenderà da Spilimbergo verso quella medesima stazione. Forse verrà la volta dei paesi sovrastanti e sottostanti a Pordenone, a Sacile, a Conegliano ecc. Vediamo intanto di dare un primo esempio; e gli altri lo seguiranno di certo. Intanto si faccia studiare la cosa, che sarà tanto di guadagnato.

La Società del Casino Udinese riunita jersera nella Sala del Teatro Minerva accettava una proposta con la quale si approva la scelta provvisoria dei locali di quel teatro come sede della Società fino al 31 dicembre 1876. Quando sarà conosciuto pienamente lo stato economico della Società, si prenderanno altre deliberazioni.

Grande Circo equestre di signori dilettanti udinesi. Questa sera alle ore 8 ha luogo la quinta variata rappresentazione, secondo il seguente programma:

1. *Lavoro ippico* sul cavallo a dorso nudo Signor Roberto.
2. *La barra orizzontale.* Lavoro ginnastico eseguito dai signori Marchesetti, Sala, Nardini Sbuelz, Losi, Pecile e Moschini.
3. *Il giuoco della Rosa.* Signori S. Giacomelli conte Casanova e Schiavoni.
4. *La Pertica Giapponese.* Straordinario lavoro eseguito dai signori Fajoni e Torizetti.
5. *La Posta Ungherese.* Lavoro a quattro cavalli eseguito dal sig. co. C. Frangipane.
6. *Elastico Inglese.* Si eseguiranno salti mortali ed altri esercizi. Signori Nardini, Sbuelz, Baralla, Sala, Rizzolini, Malatesta, Serafini Prossi, Marciante, Carchi, nonchè i Clowns.

Dieci minuti di riposo.

7. *Erminia ed Irene.* Le due giovani intrepide amazzoni.
8. *Salita sulla ruota della Fortuna.* Difficilissimo lavoro d'equilibrio, eseguito dal signor Banello.
9. *Lady-Lift.* Cavalla araba ammaestrata e presentata in libertà dal Direttore.
10. *L'Inglese.* Scena comica eseguita dai signori Doretti, Brussini e Balisutti.
11. *Esercizi ginnastici*, eseguiti sugli anelli. Signori Marchesetti, Sala, Nardini, Sbuelz, Losi, Pecile e Moschini.
12. *Grande quadriglia in costume italiano del Medio Evo.* Signori conte Bestagno, conte L. Puppi, conte A. Trento, sig. Palieri, sig. Canciani, sig. Girod, sig. Giacomelli, conte L. Frangipane, conte Casanova, sig. Schiavoni conte E. Colloredo-Mels, conte G. Puppi.

Intermezzi di Clowns.

Signori Doretti, Mioni, Balisutti, Fajoni, Brussini, Torizetti e Viola.

Domani ultima Rappresentazione.

I prezzi sono così determinati:

Palchi	L. 10.—
Sedie nelle Loggie e Palcoscenico	» 1.—
Ingresso	» 1.—
» al Loggione	» 0.50

Musica e scherma. Diamo una gradita notizia ai lettori del nostro giornale. Martedì sera 25 aprile alle ore 8 precise al Teatro Sociale, vi sarà uno spettacolo tutto nuovo per la nostra città. Il dodicenne pianista cav. Benedetto Palmieri, a richiesta generale, darà un secondo e variato concerto; e negli intermezzi di esso il gran schermitore barone Turillo di San Malato, per cedere alle preghiere di diversi amici di lui che nutrono gran desiderio di vederlo tirar di scherma, farà qualche piccolo esercizio di scherma sì di spada che di pugnaletto con egregi maestri di tale arte che graziosamente si prestano. Questo è quanto ci assicurano. Siamo certi che nessuno mancherà di assistere ad uno spettacolo così elegante.

Da Sacile ci scrivono in data del 21 corr.

La scorsa notte circa alle ore 2 gli abitanti di questa Città sono stati all'improvviso svegliati dalla campana che suonava a stormo; e di fatto si era appiccato il fuoco ad un granajo della casa di proprietà del sig. Nicolò Nardi situata in Via Vittorio Emanuele e condotta in affitto dalla famiglia Bassi. L'incendio venne in brev'ora circoscritto e spento mercè l'aiuto di molti cittadini accorsi sul luogo.

Nel riferirvi il fatto, che avrebbe potuto avere conseguenze assai più serie ove il soccorso non fosse stato così pronto, mi corre debito di aggiungere per amore del vero che tutti si prestarono con energia ed abnegazione per arrestare il progresso delle fiamme, ma che si distinsero i componenti la Stazione dei RR. Carabinieri e segnatamente questi due e cioè Fornari Pietro e Caleffi Ermenegildo, ed i Sacilesi signori Gasparotto Leopoldo, Achille Frascinelli e Giovanni Peruch detto Florianel, i quali tutti salirono primi sul tetto. Fortunatamente, come ho detto, l'infortunio, la causa del quale è del tutto accidentale, è stato lieve, fatto riflesso che il danno arrecato dalle fiamme ad una piccola parte del coperto si calcola in una somma tenue; ed avuto riguardo ancora che avrebbe potuto essere molto forte qualora il fuoco si fosse appreso al fabbricato attiguo ove si trova un magazzino di liquori. E ciò appunto torna a maggior lode di quelli, che hanno influito coll'opera loro ad estinguere l'incendio, e che giustizia vuole io segnali al plauso del pubblico col mezzo dell'accreditato vostro Giornale.

X.

— La famiglia Bassi rende pubblici e vivissimi ringraziamenti a tutti quelli che così zelantemente e generosamente accorsero a spegnere l'accidentale incendio sviluppatosi nella sua abitazione nella notte testè passata.

Sacile, 21 aprile 1876

Morte accidentale. Certo Disotto Nicolò fu Giuseppe d'anni 65 circa, di Sigiletto, Comune di Forni Avoltri, nella sera del 18 corrente mese era stato veduto aggirarsi in istato di ubbriachezza nel Capoluogo del Comune di Comeglians. Il giorno dopo di buon mattino lo si rinveniva cadavere nel letto del Rugo denominato Pavolaro che sbocca nel torrente Degano. Il disgraziato allorchè venne raccolto ed estratto dal Rugo, portava una ferita piuttosto grave alla fronte che si giudica essere proveniente, a quanto pare, dalla caduta del Disotto nel Rugo anzidetto, e che fa perciò ritenere come accidentale la di lui morte.

Furto. La mattina dell'11 corr. l'Arma dei Reali Carabinieri di Claut, praticata una perquisizione in casa di certo Della Putta Antonio di Erto, sospetto in linea di furto, rinvenne varii oggetti di lingeria ed altro di provenienza furtiva.

Il Della Putta fu perciò dall'Arma stessa arrestato, e tradotto nelle Carceri Mandamentali di Maniago a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Contravvenzione. I RR. Carabinieri di Gemona dichiararono in contravvenzione Bonetti Raffaello di quel capoluogo perchè sorpreso a smerciare vino con misure illegali, e Scolastica Zelut di Artegna perchè vendeva frutta con una bilancia di vecchio sistema.

Arresto. Certo T. Michele di Moggio avendo trovato certo Filippi Pietro ad uccellare con archetti in un fondo chiuso di proprietà del T. stesso, gli tirò contro un colpo di schioppo, che peraltro rimase innocuo. Il T. fu arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 12 1/2 alle 2 pomeridiane.:

1. Marcia	Bufaletti
2. Mazurka « Le Lagrime di Mentana »	Risi
3. Romanza « Marta »	Flotow
4. Concerto per Bombardino (Originale)	Risi
5. Valtzer « Mein Ester Ball »	Faust
6. Sinfonia « La Gazza Ladra »	Rossini

Atto di ringraziamento.

I sottoscritti, danneggiati dall'incendio casualmente sviluppatosi nel 15 marzo p. p., dichiarano che peccherebbero della più nera ingratitudine se non porgessero pubblicamente, come intendono di porgere con queste poche parole, le più sentite azioni di grazia a tutti i di loro egregi concittadini, i quali, per la solerte opera della benemerita Commissione, eletta dalla patriottica Giunta municipale a raccogliere l'obolo della privata filantropia a sollievo di tanta iattura, elargirono la cospicua somma di L. 1589.10.

Grazie, adunque, agli egregi concittadini; e grazie e lode alla Giunta, alla Commissione ed alla Congregazione di Carità che, unite assieme seppero, con retto criterio e con intemerata coscienza, giustamente dividere quella somma in proporzione alla entità dei danni da ciascheduno sofferti.

Palmanova, 19 aprile 1876.

I danneggiati

Feruglio Luigi, Durli Luigi, Scarpa Pietro.

FATTI VARII

Il materiale mobile dell'Alta Italia. L'*Opinione* ha protestato quando fu detto che il materiale mobile delle ferrovie dell'Alta Italia, secondo la convenzione di Basilea, era valutato a circa il 50 0/0 oltre al suo valore reale corrente.

Eppure si è detto poco, scrive la *Gazzetta Piemontese*, e continua:

«Prendiamo, per es., le locomotive; esse sono valutate, come già dicemmo, a l. 72,612 cadauna, il che per 748 portate in inventario porta la bella cifra di 54,313,776 lire, che lo Stato dovrebbe pagare ai signori Rothschild.

Or sa l'*Opinione*, sanno i contribuenti il prezzo corrente delle locomotive ordinarie, *nuove*, al giorno d'oggi? Eccolo:

Il Governo di Sassonia richiese testè ai principali costruttori di macchine una sottomissione per la provvista di 30 locomotive; quasi tutti i grandi stabilimenti di Germania concorsero all'appalto, e fra gli altri l'Hartmann di Chemnitz e lo Schwarkopf di Berlino offrirono di assumersi la provvista al prezzo di 47,000 franchi circa per locomotiva; la riputata casa Henschel di Cassel però, avendo richieste solo lire 37,000 per ciascuna locomotiva, rimase deliberaria dell'impresa.

E noi pagheremmo le locomotive usate e fra di esse parecchie logore per lunghissimo servizio lire 72,612 cadauna? »

Lo stesso, secondo la citata Gazzetta è a dirsi anche degli altri veicoli.

Avvocati. Una decisione della Corte di Cassazione di Firenze, in data 1° marzo p. p., riportata dall'*Eco dei Tribunali*, stabilì il seguente principio: Per l'art. 1 della legge 11 agosto 1870 all'*O*, e del Regolamento 24 dicembre 1870, anche gli esercenti professioni liberali ed in ispecie gli avvocati, sono soggetti alla tassa, come tutti gli altri esercenti e rivenditori.

Il Congresso ginnastico internazionale che si terrà in Venezia il prossimo agosto promette di avere un esito felice, sia per il concorso di ginnasti come per il valore delle varie rappresentanze italiane ed estere che vi interverranno. Un gran numero di ginnasti tedeschi in ispecie vi concorreranno. Anche dalla Svizzera e da Trieste pervennero adesioni alla Presidenza della Federazione delle Società ginnastiche italiane, per cui si attendono non meno scelte e numerose rappresentanze di ginnasti triestini e svizzeri. Abbiamo eziandio da fonte sicura che molti oggetti di valore, dono di egregi signori veneziani, verranno assegnati a titolo di premio ai migliori concorrenti. Il Municipio stesso di Venezia, non se ne dubita, contribuirà a rendere più solenne la festa.

Speriamo che i nostri migliori ginnasti vorranno accorrervi numerosi a degnamente rappresentare la nostra Società ginnastica.

Non più contatore. Scrivesi da Ferrara alla *Gazz. dell'Emilia* che il 14 corr. coll'intervento del cav. prof. Colombo, distinto tecnico di Milano, del Prefetto e delle altre autorità cittadine, del Commissario inviato dal Ministero, della stampa locale e di tutto il personale tecnica di Ferrara, ebbe luogo in quello stabilimento del sig. cav. Pietro Bergami la prova di un *pesatore-saggiatore-contatore*, inventato dal meccanico di quell'opificio signor Pagliani. A parere di queste persone tecniche, l'istrumento supera ogni difficoltà alla perfezione, e risponde esattissimamente alla pesatura diretta del cereale da sottoporsi alla macinazione, togliendo ogni abuso ed ogni fiscalismo della tassa.

Infatti l'esperimento del nuovo pesatore-saggiatore inventato dal Pagliani, da sostituirsi al contatore per l'accertamento diretto della tassa macinato, diede risultati soddisfacentissimi.

Statistica. Dalla relazione del generale Torre sulle operazioni di leva dei giovani nati nel 1854, testè pubblicata, rileviamo che in fatto d'istruzione, il Piemonte e la Liguria diedero sopra cento coscritti 31 analfabeti, la Lombardia 37, il Veneto 50, la Toscana 57, la Provincia di Roma 58, l'Emilia 62, le Marche 68, l'Umbria 70, il Napoletano 73, la Sardegna 76, la Sicilia 79.

Siamo lieti di rendere noi pure pubblico encomio a chi si distingue in una nobile arte, e mercè i suoi studi ed i suoi lavori sa rendersi utile all'umanità.

Non è che fare eco a quanto odesi ogni giorno ripetere tanto nei più alti circoli di società quanto nei pubblici ritrovi, nelle riunioni scientifiche e fino nelle più modeste case del povero, il proclamare gli stupendi e quasi meravigliosi effetti dello *Sciroppo di Pariglina* fabbricato dal dottore chimico farmacista Giovanni Mazzolini.

Abbiamo avuto campo di conoscere pur non ha guari talune guarigioni con questo rimedio ottenute che potrebbero dirsi miracolose, se ancora fossimo ai tempi in cui davasi il nome di miracolo a ciò che usciva dall'ordinario.

Invitiamo dunque per un tratto di vera giustizia tutti i nostri colleghi a fare un plauso a questo vero benemerito di chi soffre.

Le pensioni. Dal movimento delle pensioni ordinarie nel primo trimestre dell'anno 1876, risulta che le annualità estinte nel trimestre ascesero a 1260 per un ammontare complessivo di lire 889,595, e le annualità concesse ascesero a 1183 per un importo totale di lire 808,046. Nel corso quindi del primo trimestre 1876 si ha una diminuzione di 97 partite e un importo minore di lire 81,549. Le annualità in corso al 1 aprile 1876 ascendevano a 91,287 partite per un importo complessivo di lire 58,779,518.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la 7ª puntata del vol. X 1875 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Trovasi vendibile in Udine presso il librajo sig. Paolo Gambierasi.

CORRIERE DEL MATTINO

Un giornale bene informato, tedesco, la *Gazzetta di Magdeburgo* ha da Berlino, affermarsi nelle sfere diplomatiche che le relazioni tra la Francia e la Germania sono quanto si può desiderare buone. Il desiderio del Governo francese di non lasciarsi sopraffare in Egitto dall'Inghilterra ha costretto la sua diplomazia ad accostarsi alle grandi potenze. Non si saprebbe dire oggi sino a qual punto i gabinetti europei siano favorevoli alle pretensioni della Francia; ma è ben certo che a Berlino si rende loro giustizia, attesochè poi non contengono nulla che sia tale da compromettere la pace in Europa. Inoltre si considera l'azione della Francia in Egitto come un eccellente mezzo per lei di sviluppare pacificamente i suoi interessi economici.

Un dispaccio di Parigi oggi ci annuncia che il ministro degli affari esteri sig. Decazes, in seno alla Commissione del bilancio, ha respinto la proposta Tirard sulla soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano, dicendo che la Francia nazione cattolica, deve avere una rappresentanza presso il capo della Chiesa cattolica, ed ha aggiunto che acconsentirà ad innalzare al grado d'ambasciata la Legazione presso il Re d'Italia, ove l'Italia ne esprima il desiderio. Si crede che la commissione respingerà in conseguenza la proposta Tirard.

Le odierne notizie dell'Erzegovina confermano quanto si prevedeva, che cioè Mucktar pascià sarebbe stato costretto a ritirarsi dinanzi agli insorti, senza raggiungere l'obbiettivo di approvvigionare Niksic. Quello che più monta, è che le notizie della *Politische Correspondenz* sembrano venire in conferma all'asserzione che il Montenegro prenda parte attiva al conflitto, inquantochè ci fanno sapere che le munizioni e i viveri di cui difettavano gl'insorti vennero loro somministrati e senza dubbio da parte del Montenegro.

Brutte notizie giungono poi da Costantinopoli sullo stato delle finanze. Mucktar pascià avrebbe

elegrafato di non rispondere più dell'obbedienza
ei soldati, se entro due settimane non gli
andavano le somme necessarie a pagarli; si
che nemmeno i funzionarii ed impiegati ri-
vettero i loro salari, e quel ch' è peggio, gli
mporti versati a questo intento dal ministro
elle finanze sarebbero parte scomparsi non si sa in
uale abisso, e parte trattenuti onde pagare la
età dei cuponi dei prestiti 1854 e 1871 sca-
uti il 20 corrente.

In Serbia continua, anzi si fa ogni giorno
iù viva l'agitazione in favore della guerra.
Però non si parla più di Ristic al ministero. Egli
vrebbe declinato il mandato, e forse il principe
bbe riguardo a chiamarlo al potere anche pel
iflesso che la dimostrazione dinanzi la residenza
el principe Wrede (ambasciatore d'Austria)
arti da uomini appartenenti al suo partito.
E ciò tanto più inquantochè anche oggi l'ac-
ordo fra l'Austria e la Russia si afferma com-
leto e pieno. Si veda, fra le notizie ultime,
iò che dice in tal proposito il *Golos* di Pie-
roburgo.

Da Vienna annunciano che le trattative fra
l'Austria e l'Ungheria pel trattato di com-
mercio e pel trattato doganale, sono abbastanza
avanzate. L'accordo si sarebbe già ottenuto so-
pra parecchi punti essenziali, e circa ad altri
punti le trattative sono sospese, perchè i mi-
nistri ungheresi devono tornare prima a Pest,
per consultarsi col loro partito. Fra questi punti
non ancora risolti figurerà certo anche quello
che ha relazione colla Banca ungherese autonoma
È noto, a questo proposito, che la Banca na-
zionale austriaca ha respinto il progetto d'una
Banca ungherese, ed invece ha proposto d'istituire
una direzione speciale per Pest.

Si telegrafa da Madrid che, malgrado la
smentita del *Diario*, è certo che monsignor
Simeoni è stato inviato in qualità di nunzio a
Madrid dietro la promessa formale che il con-
cordato del 1851 sarebbe mantenuto. La que-
stione sta ora interamente nell'interpretazione
dell'articolo 1° del concordato, il quale dà luogo
a controversie. Per giungere ad un accordo, il
Vaticano propone che la religione cattolica sia
proclamata nella costituzione come religione na-
zionale, che le sia riconosciuto il diritto alle
manifestazioni esterne; la tolleranza sarebbe
ammesse, non per gli altri culti, ma per le cre-
denze personali, le cui manifestazioni esterne
fossero interdette. Tra poco sentiremo quello che
ne pensano le Cortes.

— Il *Diritto* scrive in data di Roma 20:

«I soliti novellieri, dal fatto che l'on. presi-
dente del Consiglio, l'on. ministro dell'interno,
e l'on. generale Cialdini s'incontrarono contem-
poraneamente a S. Rossore, presso S. M. il Re,
hanno tratto argomento alle più strane ed as-
surde dicerie di gravi ed imminenti fatti poli-
tici, che oggi, non senza sorpresa, abbiamo
udito ripetere anche in qualche circolo parla-
mentare. Non crediamo valga la pena neppure
di rilevarle, tanto è chiara e manifesta la loro
insussistenza.

— Telegrammi da Palermo ci assicurano che
la nomina dell'on. Zini a Prefetto di quella città
produsse ottima impressione.

— L'on. Nicotera, ministro dell'interno, è
tornato stamane a Roma. L'on. presidente del
Consiglio non sarà di ritorno che domani.

— Scrivono da Alessandria alla *Perseveranza*
che il ministro dell'interno, onor. Nicotera, ha,
con sua circolare ai prefetti, proibito agli im-
piegati di recarsi a Roma senza il suo permesso.

—Leggesi nel *Bersagliere* in data di Roma 20:
Qualche giornale annunziò che S. E. il generale
Cialdini si è recato a San Rossore chiamatovi
dal Re per conferire su questioni politiche di
non lieve importanza. Crediamo invece di sapere
che i motivi della conferenza sarebbero estranei
a cose politiche, e si riferirebbero essenzialmente
a quistioni militari, in ispecie a quella del co-
mando generale dello stato maggiore, carica fi-
nora inutilmente offerta all'onorevole generale
Cialdini, il quale presentemente, sotto certe con-
dizioni, si mostrerebbe meno restio ad accettare.

— Nel giorno 26 si radunerà a Roma la Com-
missione nominata dal Ministero delle finanze,
coll'incarico di studiare i necessari provvedi-
menti alla tassa del macinato. Ai membri di
detta Commissione venne distribuita la relazione
dell'on. Casalini, nella quale sono poste in evi-
denza le ragioni delle lagnanze da parte dei
mugnai. Non è improbabile che fra le altre mo-
dificazioni la Commissione proponga una riforma
dei contatori. *(Movimento)*

— Possiamo assicurare che, avendo un pre-
fetto delle province venete interpellato l'on mi-
nistro dell'interno sul contegno da tenere in or-
dine ad un *meeting* che si volea radunare per
discutere la questione del macinato, il ministro
ha risposto ordinando che s'impedisca la riunione
del *meeting*. Così il *Piccolo*.

— L'Imperatore di Germania, essendosi pie-
namente ristabilito in salute, è partito per
Wiesbaden, dove si tratterrà alcun tempo.

— Il principe di Bismarck, che negli scorsi
giorni era soggetto a dolori reumatici, ora si
trova in buona salute.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. *(Commissione del bilancio)* Decazes, interrogato sull'emendamento Tirard, rispose: La Francia, nazione cattolica, deve mantenere una rappresentanza presso il Capo del cattolicismo; quindi respinse l'emendamento, ma dichiarò che acconsente ad elevare la legazione presso il Re d'Italia al grado d'ambasciata, qualora l'Italia ne esprima il desiderio. Credesi che la Commissione respingerà l'emendamento Tirard.

Londra 20. La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 2 per cento.

Londra 20. La casa Deut Palmer pubblica una Nota della Porta, che ordina l'immediato pagamento in moneta contante della metà dei cuponi dei prestiti 1854 e 1871 scaduti il 20 corr. Il Governo riservasi di regolare prossimamente il modo di pagamento dell'altra metà.

Madrid 21. Il Principe di Galles è giunto a Cadice.

San Vincenzo 20. Il vapore *Sud America*, proveniente dalla Plata, proseguì per Genova.

Ultime.

Pietroburgo 21. Il *Golos* condanna acerbamente le tendenze pessimiste di alcuni giornali, ponendo in rilievo la assoluta necessità che per evitare complicazioni Austria e Russia procedano di pieno accordo.

Atene 21. Una circolare di Cumunduros ai prefetti, nell'occasione della prossima partenza della famiglia reale, constata la tranquillità all'interno ed all'estero, spera che la politica pacifica della Grecia in Oriente sarà riconosciuta, attende una politica effettivamente amichevole da parte della Turchia; termina dicendo che la partenza del Re è testimonianza della fiducia che il Re ha verso il suo popolo, che pure è fiducioso e desidera il felice ritorno del Re.

Madrid 21. *Cortes* — Ulloa, capo dell'opposizione, attaccando il progetto della costituzione, domanda se il tempio, il cimitero, la scuola, le pubblicazioni dissidenti godranno una completa libertà e se la qualità di cattolico è indispensabile per ottenere i pubblici impieghi. Un deputato della maggioranza risponde che il governo accorderà chiese e cimiteri ai protestanti ed altrettanta libertà che ai cattolici; gli altri punti saranno più tardi oggetto di leggi speciali dettate da spirito liberale e prudente.

Parigi 21. Nella riunione generale della Società Geografica, fu consegnata una medaglia d'oro a Nachtigall che ringraziando disse: «In mezzo all'Africa non mi sentii più tedesco, ma rappresentante di tutte le nazioni civili. Verrà un giorno in cui le nazioni non rivaleggeranno più che sul terreno della scienza, e delle idee civilizzatrici» (applausi).

Le prove generali dell'*Aida* riuscirono stupendamente. I critici unanimi la giudicarono la migliore opera di Verdi.

Roma 21. Assicurasi che sono prossime alcune nomine di Senatori. Verrano certamente nominati Senatori il nuovo prefetto di Roma, marchese Caracciolo di Bella e il comm. Paolo Paternostro, già deputato, ora prefetto di Bari.

Roma 21. È oggetto di vivi commenti la gita del generale Cialdini a San Rossore, ove fu chiamato l'altro jeri da S. M. Il Re sarà di ritorno a Roma sabato o domenica.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 aprile 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.8	746.1	748.1
Umidità relativa	82	79	78
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	0.6	6 4	1.7
Vento (direzione	N.E.	N.N.E.	N.E.
Vento (velocità chil.	1	4	5
Termometro centigrado	13.9	15.0	13.2

Temperatura (massima 15.7 (minima 12.1

Temperatura minima all'aperto 11 2

Notizie di Borsa.

BERLINO 20 aprile

Austriache	454.50	Azioni	227.50
Lombarde	156.50	Italiano	70 20

PARIGI, 20 aprile

3 0[0 Francese	62.52	Ferrovie Romane	57.—
5 0[0 Francese	105.55	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.15	Londra vista	25.24.2[2
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cambio Italia	8.1[8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.15[16
Azioni ferr. lomb.	201.—	Egiziane	—.—

LONDRA 20 aprile

Inglese	95.1[8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1[2 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	16.1[2 a —.—	Merid.	—.—
Turco	12.7[8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 21 aprile

La rendita, cogl'interessi da l gennaio, pronta da —.— a —.— — e per fine corr. da 77.40 a 77.45.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.75	» 21.76
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.37.[—	» 2.37·3[4
Banconote austriache	» 2.27.—[	» 2.27 1[4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876	da L. —.—	a L. —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 77.40	» 77.35
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	» —.—	» —.—
» fine corr.	» 75.25	» 75 20

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.77	» 21.78
Banconote austriache	» 227.25	» 227.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 21 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.63.—[	5.65.—[
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.58.—[	9.60.—[
Sovrane Inglesi	»	11.94	11.98
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.26	—.—
Argento per cento	»	104.25	104.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 20	al 21 aprile
Metaliche 5 per cento	fior.	64.60	63.50
Prestito Nazionale	»	67.75	67.40
» del 1860	»	105.75	105.50
Azioni della Banca Nazionale	»	846.—	848.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	135 20	134.—
Londra per 10 lire sterline	»	120.15	120.65
Argento	»	103.70	103.90
Da 20 franchi	»	9.60.—[	9.63.—[
Zecchini imperiali	»	5.71.1[2	5.70.—[
100 Marche Imper.	»	59.10	59.15

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 20 aprile.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 10.40	» 11.35
Segala	»	» 12.50	» —.—
Avena	»	» 11.50	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 22.—	» —.—
» da pilare	»	» 11.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.75	» —.—
Lupini	»	» 10.40	» —.—
Saraceno	»	» 12.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 22.37	» —.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 15.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.20 antim.		ore 9.— antim.	
» 2.30 pom.		» 4.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

N. 12 R.eg. Acc. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

fa noto

che l'eredità di Picco Giovanni fu Antonio detto Goos di Bordano, colà decesso intestato nel 29 decembre 1875 fu accettata beneficiariamente e per titolo di successione legittima nel verbale 6 corrente a questo numero, da Marianna minore figlia illegittima di Maddalena Picco detta Mon di Bordano mediante sua madre pel riconoscimento di figlia naturale fatto dal detto ora defunto nella convenzione 7 marzo 1874 n. 7, debitamente registrata, assunta dal sig. Conciliatore del Comune di Bordano nonchè da Maria fu Sebastiano Colomba detta Durl pur di Bordano, coniugo superstite.

Gemona, 14 aprile 1876

Il Cancelliere
ZIMOLO.

---

1 pubb.

R. TRIBUNALE CIV. CORREZ. DI UDINE

Bando venale

vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che

ad istanza

di Del Giudice Pietro fu Domenico di Udine, rappresentato dal suo procuratore e domiciliatario avv. dott. Ernesto D'Agostini qui residente

in confronto

di Mantovani Maria vedova Zanutta Angelica ed Angelo Zanutta di Mortegliano, avvocato dott. G. Malisani qui residente qual curatore dei minori Carlo, Margherita, Quintilla, Ferruccio, Giovanni e Rinaldo fu Giuglio Zanutta debitori espropriati, avrà luogo presso questo Tribunale civile di Udine ed all'udienza del giorno 30 maggio prossimo venturo ore 10 antimerid. della Sezione prima, indetta con ordinanza 8 aprile andante, il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente delle realità stabili sotto descritte in due distinti lotti, sul dato dell'offerta legale fatta dal creditore espropriante, ed alle soggiunte condizioni.

La vendita ha luogo in seguito al precetto esecutivo 11 e 13 giugno 1875 uscieri Belgrado e Zorzutti, trascritto in quest'ufficio Ipoteche di Udine nel 16 mese stesso ed alla Sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 28 dicembre 1875, notificata nei giorni 14 e 15 marzo 1876 dall'usciere Soragna all'uopo incaricato ed annotata in margine alla trascrizione del detto precetto nel 13 mese stesso.

Descrizione dei beni da vendersi siti nelle pertinenze di Mortegliano ed in quella mappa stabile.

Lotto 1.

N.		Cens. pert.	Rend. l.
1796	aratorio di	0.52	1.85
1370 *1*	casa	0.50	46.41
1794	aratorio	3.17	9.44
1371*b*	idem	0.18	0.63
1799	idem	1.77	3.77
1081*a*	idem	0.82	2.31
1371*a*	orto	0.36	1.25
1570 2	Casa	0.23	26.87
1797	aratorio	7.61	21.23
1800	idem	1.23	2.31

Prezzo d'offerta lire 3000 e tributo diretto verso lo Stato in complesso l. 16.34.

Lotto 2.

Beni siti in pertinenze di Sant Andrat distretto censuario di Codroipo in quella mappa stabile ai n. 948 pascolo di cens. pert. 119.56, rendita lire 59.78. N. 2275 zerbo di cens. pert. 0.78, rend. l. 0.06. Prezzo d'offerta lire 1500 e tributo diretto verso lo Stato lire 12.34 in complesso.

Condizioni

1. La vendita seguirà in due lotti.

a) Il primo comprende gli stabili seguenti nelle pertinenze di Mortegliano in quella mappa stabile ai numeri

N.		Cens. pert.	Rend. l.
1796	aratorio di	0.52	1.85
1370 *1*	casa	0.50	46.41
1794 *b*	aratorio	3.17	9.44
1371 *b*	aratorio	0.18	0.63
1799	idem	1.77	3.77
1801 *a*	idem	0.82	2.31
1371 *a*	orto	0.36	1.25
1570 *2*	casa	0.23	26.87
1797	aratorio	7.61	21.23
1800	idem	1.23	2.31

b) Il secondo viene costituito degli altri nelle pertinenze di Sant Andrat distretto censuario di Codroipo in quella mappa stabile ai n. 948 pascolo di cens. pert. 119.56, rend. lire 59.78. N. 2275 zerbo di cens. pert. 0.78, rendita lire 0.06.

L'esecutante vallendosi del disposto dell'articolo 663 codice di procedura civile offre pel I lotto l. 3000.00 pel II lire 1500.

2. La vendita seguirà a corpo e non a misura e senza garanzia rispetto alla quantità superficiale, se inferiore, senza diritto di reclamo se superiore.

3. I fondi sono venduti con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti e come furono finora posseduti dagli esecutati.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese ed a lui incomberà l'obbligo di pagare le contribuzioni e spese d'ogni specie, imposte sui fondi a partire dal giorno del precetto.

5. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto, dalla citazione di vendita in poi fino e compresa la sentenza di deliberamento sua notificazione e trascrizione.

6. Ogni offerente deve avere depositato in danaro nella cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione nella misura che sarà stabilita, e deve inoltre avere depositato il decimo del prezzo a termini dell'articolo 672 cod. proced. civile.

7. Il deliberatario sarà tenuto alla osservanza dell'art. 718 codice di proc. civile circa il pagamento del prezzo.

Si avvisa che le spese di cui alla condizione VI vengono in via approssimativa determinate in lire 500.00 pel lotto 1, ed in lire 250 pel lotto 2.

Di coformità poi alla sentenza che autorizzò la vendita si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando all'oggetto della graduazione, alla di cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale signor dott. Antonio Rosinato.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civ. e Corr. li 13 aprile 1876

Il Cancelliere
Dott. LOD. MALAGUTI.

AVVISO BACOLOGICO

CARTONI E BACHI NATI DA VENDERE
IN S. VITO AL TAGLIAMENTO
presso
CARLO FANTUZZI

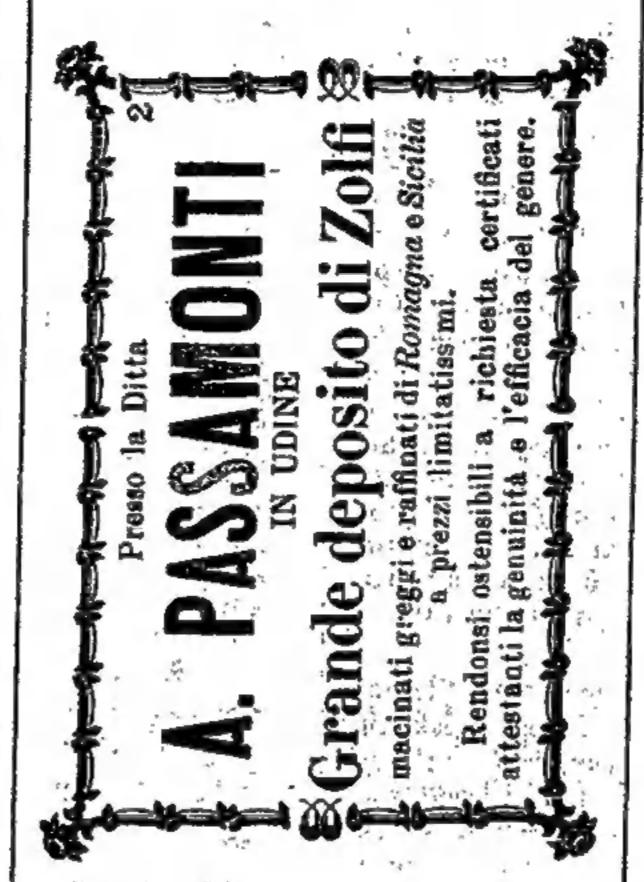
Unico deposito della pura e genuina Acqua di Cilli di fresco empimento, presso la Ditta

G. N. OREL - UDINE

fuori Porta Aquileja, Casa Pecoraro.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce viva di qualità perfettissima al prezzo di L. **2.50** al quintale, ossia 100 kil. franco alla stazione ferroviaria di Udine, e per altre località a prezzo da convenirsi.

Antonio de Marco
Via del Sale n. 7.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI

A PREMI FISSI CONTRO L'INCENDIO E SULLA VITA

Stabilita in Parigi, Via Quattro Settembre 12, ed in Italia a Milano, Corso Venezia, 50. Succursali nelle principali città.

La Compagnia venne autorizzata in Italia con Reale Decreto del 20 aprile 1865

col Capitale di **DIECI MILIONI** di Lire cioè:

Capitale Sociale

Limite massimo (art. 11 e 15 degli statuti) Illimitato. Emissioni L. **10,000,000.**

Primo versamento fatto alla Cassa dei Depositi e Consegne dei Buoni del Tesoro L. **2,034,166.50**

Cauzione in rendita al Governo Italiano L. **150.009.**

Proprietà della Compagnia

Palazzo di residenza in Via Quattro Settembre 12 L. **2,494,764.14.**
Palazzo in Via della Borsa 4, » **832,040.31.**

Situazione della Compagnia al 1 gennaio 1875.

RAMO VITA		RAMO INCENDIO	
Capitali assicurati	l. 43,971,604.80	Capitali assicurati	l. 11,203,359,484.00
Premi da riceversi	8.072,736.89	Premi da riceversi	10,725,448.06

Sinistri pagati al 1 gennaio 1875.

Ramo vita L. **2,058,921.11** | Ramo incendi L. **6,671,915.82**

I sinistri sono liquidati immediatamente dopo l'incendio e l'importo dei danni è pagato in contanti.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Agenzia generale per la Provincia del Friuli in Udine Piazza Garibaldi n. 9, rappresentata dal signor **Marchioli Battista Luigi.** 3

FARMACIA ALLA SPERANZA

IN VIA GRAZZANO

condotta da

De Candido Domenico

VINO CHINA-CHINA FERRUGINOSO utilissimo rimedio nelle costituzioni infatiche, nelle Clorosi, nelle difficoltà dei mestrui, nella rachitide, nella impotenze e languori di stomaco.

N.B. Questo vino venne esperimentato con esito soddisfacente, nel Civico Ospitale di questa città, in molti casi nei quali non erano stati giovevoli altri preparati marziali. 8

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue,* preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici,* gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.— L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate,* senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica calmante, anti-colica,* ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio. N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino, in *Treviso* Zanetti e presso le prncipali Farmacie d'Italia. 24

ACETO DI PURO VINO

STRAVECCHIO

ESSENZA D'ACETO NERA E BIANCA

VINI NAZIONALI

DELLE MIGLIORI PROVENIENZE

Acquavite pura Zarpa di Piemonte e Puglie

TUTTO A PREZZI RIDOTISSIMI

Presso **G. COZZI** fuori Porta Villalta.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e **C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutto *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartara *Villa Santina* Pietro Morocutti. *Gemona* Luigi Billiani farm.

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.